



Salvagente per la ricerca

Dall'Ente Cassa di Firenze sostegno a 475 progetti

— FIRENZE —

IN UN PERIODO di tagli alla ricerca, l'investimento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze rappresenta molto più che una ciambella di salvataggio. Sono oltre 34 i milioni di euro erogati dall'Ente dal 2008 al 2011 con l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica. Un enorme sforzo che, «congiuntura economica mondiale permettendo», sarà mantenuto anche nei prossimi anni. Questo è almeno l'auspicio del presidente dell'Ente, Michele Gremigni, che ieri insieme al rettore dell'ateneo fiorentino Alberto Tesi, al professor Paolo Blasi e ai direttori di strutture d'eccellenza quali il Cerm, il Cism, il Crist, il Lens dell'Università, ha presentato i risultati del cospicuo investimento. «Abbiamo sostenuto 475 progetti di ricer-

FIORI ALL'OCCHIELLO
Stasera va in scena la 'serata della scienza' nei laboratori di punta

ca. Il nostro aiuto è risultato poi determinante per l'attività di prestigiosi laboratori e di centri noti in tutto il mondo», ha detto Gremigni. «Le grandi infrastrutture si fanno solo con gli investimenti», le parole di Ivano Bertini, fondatore e direttore del Cerm. Con i 34 milioni sono stati allestiti laboratori e centri di ricerca. Un esempio? La biobanca gestita da Fiorgen, nella quale sono raccolti campioni biologici per ricerche di diagnosi e di farmaci personalizzati. Inoltre sono stati acquistati mac-

chinari all'avanguardia. E poi attraverso il finanziamento di assegni di ricerca e di borse di studio è stato dato un concreto aiuto ai giovani studiosi. «Siamo orgogliosi di aver contribuito al potenziamento di laboratori diventati competitivi a livello mondiale», ha osservato l'avvocato Gremigni.

E per far 'toccare con mano' quanto sia stato «prezioso» il contributo dell'Ente, stasera andrà in scena la 'serata della scienza'. Un'occasione (rigoro-

samente su invito) per visitare laboratori che rappresentano il fiore all'occhiello della ricerca italiana, e non solo. «L'Ente — ha precisato Gremigni — ha sempre destinato all'attività istituzionale tutte le risorse disponibili. E la somma investita sul Polo scientifico di Sesto rappresenta un quarto dei contributi stanziati complessivamente».

DA PARTE sua, il rettore Tesi ha ricordato come «l'Università di Firenze brilli sul versante della ricerca». «Una dimostrazione arriva proprio dalla quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario», ha aggiunto il rettore. Grazie all'Ente Cassa hanno visto la luce centri di servizi che sono utilizzati pure dalle aziende del territorio, oltre che da marchi nazionali. Fondamentale è stato infine il sostegno a favore dell'Incubatore universitario, dove muovono i primi passi i progetti d'impresa.

Elettra Gullè